

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti con le società del Gruppo GRTN sono tutti coperti da specifici contratti stipulati tra le parti.

Tali contratti sono essenzialmente di natura attiva e sono relativi a:

- contratti di servizio stipulati per la fornitura delle principali prestazioni:
 - servizio di "assistenza e consulenza a carattere legale e istituzionale";
 - servizio di "attività di amministrazione, finanza e controllo";
 - servizio di "attività di audit";
 - servizio di "attività di gestione del personale";
 - servizio di "fornitura e gestione dei sistemi informatici e database";
 - servizio di "attività di comunicazione";
 - locazione di immobili per lo svolgimento della propria attività e relativi servizi di edificio;
 - fornitura di servizi di telefonia e telecomunicazioni;
 - servizi di comunicazione;
 - altri servizi.
- personale della controllante distaccato presso la società Gestore del mercato elettrico SpA;

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliati nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano, espressi in migliaia di Euro, gli importi consumati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi:

RICAVI*Euro mila*

SOCIETÀ	2003	2002	Variazioni
Acquirente unico SpA	1.367	1.111	256
Gestore del mercato elettrico SpA	2.121	2.839	(718)
Totale ricavi	3.488	3.950	(462)

Si segnala un rapporto di c/c intersocietario stipulato a tassi di mercato e intrattenuto con la società controllata Gestore del mercato elettrico SpA in base ad uno specifico accordo tra le parti, che ha determinato per il GRTN un provento finanziario per l'esercizio 2003 pari a circa Euro 2 mila.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Gestore del mercato elettrico SpA

Come noto il GME è la società, costituita dal Gestore della rete di trasmissione nazionale SpA in data 27 giugno 2000, alla quale sono attribuite:

- la gestione economica e l'organizzazione del mercato elettrico (art. 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79);
- l'organizzazione di una sede per la contrattazione dei certificati verdi (art. 6 del decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 11 novembre 1999);
- l'organizzazione di una sede per la contrattazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) e la predisposizione, d'intesa con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, delle regole di funzionamento del mercato in questione (art. 10 dei D.D.M.M. 24 aprile 2001, rispettivamente, in tema di individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali per il settore dell'energia elettrica e del gas naturale).

In considerazione delle funzioni sopra richiamate, il GME ha predisposto la Disciplina del mercato elettrico, recante altresì disposizioni relative alla sede di contrattazione dei certificati verdi, approvata dal Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (ora Ministro delle Attività produttive) con Decreto 9 maggio 2001.

In data 18 luglio 2002, il GME ha trasmesso al Ministro delle Attività produttive per l'approvazione le Istruzioni alla Disciplina del mercato elettrico, contenenti le disposizioni attuative e procedurali di tale Disciplina.

Con il D.M. 14 marzo 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2003, il Ministro delle Attività produttive ha approvato le Istruzioni limitatamente alla sede di contrattazione dei certificati verdi, attribuendo al GME la responsabilità delle proprie funzioni relativamente a tale mercato.

Con il D.M. 19 dicembre 2003, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2003, il Ministro delle Attività produttive ha approvato il "Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico", che racchiude in un unico corpo normativo le disposizioni precedentemente contenute nella Disciplina del mercato elettrico, nelle Istruzioni alla Disciplina stessa e nelle Istruzioni alla Disciplina dei certificati verdi. Con il medesimo Decreto è stata attribuita al GME la responsabilità relativamente all'organizzazione e alla gestione del mercato elettrico, a partire dall'8 gennaio 2004.

Con riferimento, infine, alla sede di contrattazione dei TEE, il GME ha trasmesso all'Autorità uno schema di regole di funzionamento di tale mercato, al fine di acquisire la prescritta intesa.

Nel corso del 2003, la società ha svolto le seguenti principali attività:

Servizio di tesoreria per il mercato elettrico e dei certificati verdi

Nel corso dell'anno 2002 il GME, sulla base dell'articolo 66 della disciplina di cui al D.M. 9 maggio 2001 ha avviato la procedura di selezione per il servizio di tesoreria del mercato elettrico. Tale procedura si è conclusa con l'affidamento del servizio di tesoreria all'istituto bancario Sanpaolo IMI SpA. In data 26 febbraio 2003 è stata sottoscritta la Convenzione tra il GME e il Sanpaolo IMI SpA per lo svolgimento del servizio di tesoreria per il mercato elettrico.

In data 14 marzo 2003 la Convenzione in parola è stata integrata, con l'affidamento al

Sanpaolo IMI SpA della fornitura del servizio di tesoreria per il mercato dei certificati.

Mercato elettrico

Nel corso del 2003, il GME ha svolto una serie di attività propedeutiche all'avvio operativo del mercato elettrico; in particolare, oltre alle attività istruttorie per la definizione delle regole, il GME ha:

- *organizzato e gestito le "prove in bianco" del sistema informatico del mercato elettrico.*

Le prove, che si sono svolte durante l'intero anno, hanno permesso di testare il funzionamento del sistema informatico del GME per la gestione del Mercato elettrico; la necessità di implementare il sistema di nuove release ha comportato, in alcuni casi, la sospensione delle prove per brevi periodi. I soggetti richiedenti la partecipazione alle prove sono stati 138. Le sedute di mercato svolte sono state pari a 800;

- *organizzato e gestito le prove di fatturazione delle partite economiche del mercato elettrico.* Tali prove sono iniziate nel corso del mese di giugno 2003 e sono terminate nel mese di novembre 2003; vi hanno preso parte 54 soggetti interessati;

- *organizzato e gestito una prova relativa al sistema di regolazione dei pagamenti.*

La prova di regolazione dei pagamenti delle partite economiche derivanti dalle transazioni sul mercato elettrico si è svolta in data 14 maggio 2003, ed hanno preso parte 15 soggetti, ed i relativi Istituti bancari, con i quali si sono simulati i flussi finanziari da e per l'Istituto affidatario del servizio di tesoreria per il mercato elettrico.

Mercato dei certificati verdi

Con l'assunzione di responsabilità delle proprie funzioni con riferimento al mercato dei certificati verdi (20 marzo 2003), il GME ha svolto le attività relative al funzionamento della sede della contrattazione di quest'ultimi. In particolare il GME ha:

- *organizzato e gestito le procedure di ammissione degli operatori alla sede di contrattazione dei certificati verdi;*
- *predisposto l'elenco degli operatori ammessi al mercato;*
- *emanato le regole tecnico-operative per le sessioni di contrattazione denominate "Disposizioni tecniche di funzionamento";*
- *organizzato e gestito le sessioni di contrattazione.*

Al 31 dicembre 2003 il numero di operatori ammessi al mercato è risultato pari a 44.

Il numero delle sessioni organizzate e gestite dal GME nel corso del 2003 è stato pari a 16.

Il volume complessivo dei certificati negoziati è stato pari a 23.848.

Convegno sugli strumenti finanziari derivati sul prezzo dell'energia elettrica

In data 7 aprile 2003, in collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana, il GME ha organizzato il convegno "Verso un mercato regolamentato dei derivati sul prezzo dell'energia elettrica: considerazioni e proposte". A tale convegno hanno partecipato i soggetti istituzionali e i principali operatori del settore elettrico e finanziario.

Incontri sulla proposta di modifica della Disciplina del mercato elettrico

Il GME ha organizzato due seminari, in data 20 ottobre 2003 a Milano, e in data 21 ottobre 2003 a Roma, entrambi finalizzati alla presentazione della "Proposta per la modifica della Disciplina del mercato elettrico" ai soggetti interessati. I soggetti interessati, a loro volta, hanno comunicato le loro osservazioni al GME il quale ha successivamente finalizzato il documento e lo ha trasmesso al Ministro delle Attività produttive per l'approvazione, sentita l'Autorità.

Newsletter

Il GME ha realizzato il progetto della newsletter bimestrale "GMEnewsroom" e, dopo aver espletato gli adempimenti di rito presso gli organi competenti (Tribunale civile di Roma e Ordine dei giornalisti), ha realizzato il numero zero relativo al bimestre maggio-giugno 2003, pubblicato in data 5 agosto 2003 anche sul sito internet del GME.

Acquirente unico SpA

Coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 79/99 con Decreto del 19 dicembre 2003, il Ministro delle Attività produttive (di seguito MAP) ha attribuito ad Acquirente unico la titolarità delle funzioni di garante della fornitura ai clienti vincolati (ai sensi dell'art. 4 comma 8 del Decreto Legislativo n. 79 del 1999).

Il mercato fornito da Acquirente unico include, oltre ai clienti che ancora non raggiungono la soglia minima di consumo per accedere direttamente al mercato libero, anche i clienti idonei che temporaneamente decidono di rimanere vincolati. Il Decreto fornisce anche le linee guida riguardo alle modalità di approvvigionamento di Acquirente unico.

In particolare è previsto che Acquirente unico possa, oltre che ricorrere alla borsa elettrica attraverso offerte senza indicazione di prezzo (previa stipula di contratti di copertura per i rischi di prezzo e di quantità), anche stipulare contratti bilaterali di acquisto, fino al 25% del fabbisogno del mercato vincolato, partecipare all'assegnazione dell'energia "CIP 6" di cui all'art. 3 comma 12 del decreto 79/99 e partecipare, infine, all'assegnazione di quote di capacità elettrica frontaliere. Il decreto stabilisce, inoltre, che Acquirente unico acquisisca tutta l'energia dei contratti pluriennali di importazione di Enel, ad un prezzo inizialmente corrispondente al prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica dell'ultimo trimestre 2003.

La cessione di energia alle imprese distributrici è regolata invece da un contratto approvato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

In seguito all'assunzione di titolarità della funzione di garante della fornitura al mercato vincolato da parte di Acquirente unico, è venuta meno la funzione vicaria svolta da Enel SpA. Il decreto di avvio dell'operatività del 19/12/03 ha, comunque, stabilito che Acquirente unico, fino al 1° febbraio 2004, si avvale di Enel SpA per gli acquisti di energia elettrica nello STOVE. In data 30 dicembre 2003 è stata assegnata inoltre ad Acquirente unico, da parte del GRTN e sulla base dell'Allegato "B" della Delibera AEEG 157/03, capacità di trasporto sulle frontiere con l'estero per complessivi 696 MW.

Acquirente unico ha quindi provveduto a selezionare, sulla base del miglior prezzo medio per frontiera, i fornitori con cui sono stati poi definiti i contratti per l'intero anno solare 2004. In base al Decreto per l'assegnazione dell'energia "CIP 6" del Ministro delle Attività produttive 29 gennaio 2004, ad Acquirente unico sono stati assegnati 880 MW, pari al 20% della capacità produttiva assegnabile nel 2004.

Sempre per l'anno 2004, inoltre, Acquirente unico, a seguito di procedure di selezione concorrenziali alle quali sono state ammesse le imprese precedentemente qualificate, ha stipulato contratti bilaterali fisici per un totale di 31,7 TWh di energia.

Infine, in ottemperanza alle disposizioni della Delibera dell'Autorità 21/04, Acquirente unico ha espletato procedure di gara per l'assegnazione di contratti differenziali, per la copertura del rischio di prezzo relativamente agli acquisti sulla Borsa.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3° e 4° dell'art. 2428 Codice Civile, si precisa che la società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona – azioni proprie.

Si evidenzia inoltre l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli similari.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRTN SpA

La *gestione economica* per l'esercizio 2003 è sintetizzata sul seguente prospetto ottenuto ri-classificando opportunamente il conto economico redatto ai fini civilistici. Per maggiore informazione si indica il confronto con l'anno 2002.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO*Euro mila*

	2003	2002
Valore della produzione:		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	6.397.741	6.136.804
• vendita energia c.d. CIP 6	2.975.282	2.712.507
• contributi da CCSE	1.756.361	2.081.870
• corrispettivo di trasporto	966.661	900.553
• bilanciamento e scambio	454.695	371.402
• vendita certificati verdi nazionali	199.697	-
• altre vendite di energia	24.989	51.047
• corrispettivo garanzia interconnessione	15.702	14.965
• accordo ETSO - CBT del 25/02/2002	4.354	4.460
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	370	-
- Altri ricavi e proventi	115.149	78.120
Totale valore della produzione	6.513.260	6.214.924
Costi operativi		
• Acquisti energia	5.398.113	5.107.844
• Canoni proprietari RTN	831.610	776.388
• Oneri per servizio di riserva	55.162	-
• Costo del lavoro	48.675	46.020
• Sopravvenienze passive energia	43.879	151.240
• Servizi e oneri per l'interconnessione con l'estero	30.503	3.272
• Canoni proprietari di rete accordo ETSO - CBT	18.978	17.505
• Altri costi operativi	24.628	22.696
Totale costi operativi	6.451.548	6.124.965
Margine operativo lordo	61.712	89.959
- Ammortamenti e svalutazioni	27.694	15.434
- Accantonamento per rischi	8.480	33.184
Risultato operativo	25.538	41.341
- Proventi finanziari netti	9.311	8.063
- Svalutazione partecipazioni	(11.672)	(4.706)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	23.177	44.698
- Proventi straordinari netti	5.346	2.099
Risultato ante imposte	28.523	46.797
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(16.100)	(35.600)
Utile d'esercizio	12.423	11.197

I ricavi delle vendite e prestazioni, pari Euro 6.397.741 mila, subiscono un incremento di Euro 260.937 mila. In particolare si rileva che i ricavi di competenza relativi alla vendita di energia c.d. CIP 6, sia al mercato libero che a quello vincolato, si incrementano rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per un aumento del prezzo medio unitario.

Tali ricavi devono essere considerati unitamente al contributo dovuto dalla CCSE, ai sensi delle Deliberazioni n. 20/01 e successive, per la quota di costi sostenuta dal GRTN per gli acquisti di energia c.d. "CIP 6", non coperta dall'ammontare dei ricavi relativi alle vendite, pari a Euro 1.756.361 mila.

Il contributo ha coperto anche gli acquisti, effettuati nell'anno, ma relativi all'esercizio precedente, rilevati nell'ambito delle sopravvenienze passive.

Alle attività di vendita energia "CIP 6" si aggiungono le vendite di energia elettrica derivanti da acquisizioni SPOT sul mercato europeo pari a Euro 12.217 mila (diminuzione di Euro 38.767 mila rispetto al 2002). A fronte dei ricavi sono rilevati tra i costi, per acquisto di energia, Euro 6.361 mila per le relative forniture dall'estero (diminuzione di Euro 19.374 mila rispetto al 2002). Nel corso dell'anno sono inoltre state effettuate vendite per trasferimenti di energia all'estero finalizzate alla soluzione di congestioni sulla rete, per un ammontare pari a Euro 12.716 mila. Con riferimento alla attività di gestione della movimentazione energia, i ricavi finalizzati a remunerare il servizio di trasporto, in applicazione della Delibera 228/01 sono stati pari a Euro 966.661 mila. Tale importo è comprensivo sia della quota da riconoscere ai proprietari della RTN rilevata contemporaneamente tra i costi sia della quota di pertinenza del GRTN.

L'attività di bilanciamento e scambio ha comportato ricavi di competenza pari a Euro 454.695 mila (aumento di Euro 83.293 mila rispetto allo scorso anno).

La vendita dei certificati verdi è stata pari a Euro 199.697 mila.

Relativamente agli altri ricavi legati all'energia, è da evidenziare l'ammontare di Euro 15.702 mila (Euro 14.965 mila nel 2002) relativi al corrispettivo per la copertura dei costi sostenuti dal GRTN a fronte dell'acquisto di energia elettrica da produttori nazionali a garanzia degli impegni contrattuali sull'interconnessione (Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 180/99 e successive modifiche). La voce "altri ricavi" evidenziata per un importo di Euro 115.149 mila si riferisce essenzialmente, come commentato nella nota integrativa, a sopravvenienze attive legate alla definizione di tariffe di fornitura energia c.d. CIP 6 di anni precedenti e ad insussistenze del passivo.

I costi operativi ammontano a Euro 6.451.548 mila (Euro 6.124.965 mila nell'esercizio 2002) e si riferiscono ai principali fenomeni di seguito indicati.

- **Acquisti di energia:** si riferiscono sia ai costi di acquisto c.d. "CIP 6" relativi all'anno 2003, pari a Euro 4.967.009 mila (Euro 4.702.663 mila nell'esercizio 2002) sia ai costi per acquisti relativi all'anno 2002 – rilevati nelle sopravvenienze – pari a Euro 24.936 mila. Un ammontare pari a Euro 399.532 mila si riferisce invece agli acquisti effettuati per il servizio di dispacciamento sia nella fase precedente allo STOVE che in quella regolamentata da tale sistema transitorio. Sono inoltre stati effettuati acquisti di energia per un importo di Euro 25.170 mila per garanzia di interconnessione.
- **Gli oneri per canoni** da riconoscere ai proprietari comprendono il corrispettivo riconosciuto dal GRTN ai diversi proprietari della RTN (pari a Euro 831.610 mila) e la quota da riconoscere ad altri TSO europei (Euro 18.978 mila) in base all'accordo ETSO-CBT stipulato dal GRTN.

- *Oneri per servizio di riserva* pari a Euro 55.162 mila, si riferiscono ai servizi resi da alcuni produttori che con alcuni impianti garantiscono il servizio necessario alla stabilizzazione dei parametri di rete.
- Il *costo del lavoro* pari a Euro 48.675 mila evidenzia un modesto incremento dovuto essenzialmente alla variazione nella numerica del personale.
- La voce *sopravvenienze passive energia* (Euro 43.879 mila) è legata agli acquisti di energia CIP 6 di competenza degli esercizi precedenti come commentati negli acquisti, nonché a quelle riferite alla definizione dei corrispettivi di vettoriamiento e di trasporto pregresse.
- I *servizi per interconnessione con l'estero* si riferiscono principalmente a quelli per i servizi all'esportazione attivati nell'ambito dell'attività di "counter trading" e ammontano a Euro 27.302 mila.
- Gli *altri costi operativi* per Euro 24.628 mila (Euro 22.696 mila nel 2002) si riferiscono all'acquisizione di risorse esterne relative principalmente a spese per trasmissione dati, spese telefoniche, servizi di edificio ed altre più specificamente indicate nella nota integrativa.

Il **marginale operativo lordo** per effetto delle componenti sopra citate, si attesta a Euro 61.712 mila, con un decremento di Euro 28.247 mila rispetto all'esercizio 2002.

Il **risultato operativo**, pari ad Euro 25.538 mila, recupera la flessione del margine operativo lordo riducendosi rispetto all'esercizio precedente di Euro 15.803 mila per effetto di minori accantonamenti e svalutazioni, come meglio precisato nella nota integrativa.

La **gestione finanziaria** evidenzia proventi netti in linea con l'esercizio precedente.

La voce svalutazioni di partecipazioni riflette l'andamento che le due controllate, Acquirente unico SpA e Gestore del mercato elettrico SpA, hanno avuto nel corso dell'anno 2003.

La **gestione straordinaria** evidenzia un margine positivo relativo principalmente ai proventi che si riferiscono a sopravvenienze attive e ad insussistenze di debiti commerciali.

Le **imposte** si riferiscono a IRPEG (Euro 12.500 mila) e IRAP (Euro 3.600 mila) correnti e, si riducono rispetto al precedente esercizio di Euro 19.500 mila.

La sintesi della *struttura patrimoniale* confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nelle seguente tabella:

SINTESI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

<i>Euro mila</i>	al 31.12.2003	al 31.12.2002
Immobilizzazioni nette:		
- Immobilizzazioni immateriali	10.365	10.149
- Immobilizzazioni materiali	82.177	83.858
- Immobilizzazioni finanziarie:		
• partecipazioni	15.000	15.000
• altre	2.575	2.495
Totale	110.117	111.502
Capitale circolante netto:		
- Clienti	1.014.133	1.103.513
- (Debito)/credito netto verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(171.706)	(248.354)
- Credito verso Erario per IVA	633.637	392.520
- Altre attività	23.254	4.899
- Debiti verso fornitori	(1.328.178)	(1.479.283)
- Debiti tributari	(1.497)	(10.056)
- Debiti verso istituti previdenziali	(2.231)	(1.990)
- Altre passività	(8.082)	(4.729)
Totale	159.330	(243.480)
Capitale investito lordo	269.447	(131.978)
Fondi diversi	(60.496)	(64.861)
Capitale investito netto	208.951	(196.839)
Copertura		
Patrimonio netto	80.263	67.840
Indebitamento/(Disponibilità) finanziario netto:		
Debiti verso banche:		
- debiti verso banche a medio-lungo termine	12.911	12.911
- debiti verso banche a breve termine	146.497	-
Disponibilità liquide	(30.720)	(277.590)
Totale	128.688	(264.679)
TOTALE	208.951	(196.839)

Le immobilizzazioni immateriali si mantengono in linea con l'esercizio precedente per effetto di un equilibrio tra investimenti e ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali nette pari a Euro 82.177 mila si riducono di Euro 1.681 mila e la loro variazione è dovuta essenzialmente all'effetto degli investimenti effettuati per l'acquisizione di hardware e software di base, per circa Euro 7.873 mila, al netto degli ammortamenti di competenza (Euro 9.409 mila) e dei disinvestimenti.

Le immobilizzazioni finanziarie relative alla partecipazione nelle due società controllate Acquirente unico SpA e Gestore del mercato elettrico SpA non evidenziano variazioni. Come indicato nella nota integrativa, si segnala che a seguito delle perdite maturate dalle due controllate, l'azionista ha effettuato i necessari versamenti a copertura.

Il capitale circolante netto, negativo per Euro 243.480 mila nel 2002, presenta al 31 dicembre 2003 un saldo positivo di Euro 159.330 mila per effetto principalmente dell'incremento del Credito IVA verso l'Erario (+Euro 241.117 mila) e di un decremento dei debiti verso i fornitori (-Euro 151.105 mila) solo parzialmente compensato dalla variazione delle altre voci evidenziate nel prospetto.

La variazione del rapporto verso la CCSE, rispetto all'esercizio precedente, riflette l'andamento del debito verso la stessa per il riversamento delle diverse maggiorazioni avvenuto nei mesi successivi al 31 dicembre 2003 (A2, A3, A5, A6, A7, ...) nonché l'incremento che ha subito, nel corso dell'anno, l'anticipazione effettuata dalla CCSE ai sensi della Delibera 228/01 del credito IVA vantato dal GRTN nei confronti dell'Erario e generato dalla particolare modalità di copertura del differenziale economico esistente tra i costi di acquisto energia CIP 6 e le relative vendite.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio (Euro 12.423 mila) e che il livello del debito verso le banche è legato all'utilizzo di linee di credito e scoperti bancari, della durata di pochi giorni, intervenuti nei giorni finali dell'anno.

I flussi finanziari generati nell'esercizio 2003 ed i loro impieghi sono rappresentati nel seguente rendiconto finanziario:

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Euro mila

	al 31.12.2003	al 31.12.2002
Disponibilità finanziarie nette iniziali	264.679	191.145
Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
Utile netto d'esercizio	12.423	11.197
Ammortamenti	16.606	13.434
(Plus.)/Minusvalenza da alienazione di immobilizzazioni	13	-
Svalutazione partecipazioni	11.672	4.706
Svalutazione di immobilizzazioni	102	-
Variazione fondi:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	1.458	705
Variazione netta altri fondi:	(5.823)	18.189
- Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	268	253
- Altri	(6.091)	17.936
Autofinanziamento	36.451	48.231
Variazione del capitale circolante netto:		
- Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	89.380	(55.521)
- Decremento dei debiti verso fornitori ed altre passività	(156.070)	(130.422)
- Rapporto credito/(debito) netto verso CCSE	(76.648)	592.200
- Variazione del credito verso Erario per Iva	(241.117)	(358.608)
- Incremento delle altre attività	(18.355)	(2.599)
Totale	(402.810)	45.050
Cash flow operativo	(366.359)	93.281
Flussi monetari da (per) attività di investimento		
- Immobilizzazioni materiali	(7.753)	(7.209)
- Immobilizzazioni immateriali, finanziarie ecc.	(11.498)	(7.832)
- Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni	12	-
- Versamenti per copertura perdite controllate	(7.769)	(4.706)
Totale	(27.008)	(19.747)
Flusso monetario dell'esercizio	(393.367)	73.534
(Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette finali	(128.688)	264.679

L'assorbimento dei flussi monetari (Euro 393.367 mila) è riconducibile essenzialmente alle dinamiche di variazione del capitale circolante netto.

Difatti mentre il livello dell'autofinanziamento si riduce in modo modesto rispetto all'esercizio precedente (-Euro 11.780 mila) per effetto di una diversa dinamica nella variazione dei fondi, il capitale circolante netto diminuisce in modo significativo generando un impiego di risorse finanziarie.

Tale fenomeno è legato in modo determinante sia all'incremento del credito verso l'Erario per IVA (Euro 241.117 mila) che al saldo negativo della variazione netta dei crediti e debiti commerciali ed alla riduzione del debito netto verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico.

A tale situazione si deve aggiungere il flusso monetario assorbito dall'attività di investimento e dai versamenti effettuati, nel corso dell'anno, per la copertura delle perdite delle controllate.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**Normativa*****Delibera 01/04 "Adozione di disposizioni in materia di riconciliazione dell'energia elettrica oggetto di forniture ai clienti del mercato libero nell'anno 2001"***

Con tale Delibera, del 22 gennaio 2004, l'Autorità ha dettato le disposizioni in materia di riconciliazione dell'energia elettrica oggetto di forniture ai clienti del mercato libero nell'anno 2001, definendone le modalità di valutazione. La stessa deliberazione ha rimandato a successive delibere l'individuazione delle modalità di copertura degli oneri conseguenti.

Delibera 05/04 recante Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2004/2007 e disposizioni in materia di contributi di allacciamento e diritti fissi

In base alla legge 14 novembre 1995, n. 481 l'Autorità ha stabilito in quattro anni la durata del ciclo regolatorio tariffario. Il primo periodo di regolazione ha avuto inizio il 1° gennaio 2000 e si è concluso il 31 dicembre 2003. In prossimità di tale scadenza, in data 1° luglio 2003, l'AEEG ha diffuso un primo documento di consultazione per la definizione del quadro tariffario degli anni 2004 - 2007.

Successivamente è stata emanata la legge 290/03 che, all'articolo 1 *quinquies*, comma 7, prevede che l'Autorità definisca le tariffe di remunerazione delle reti di trasporto, anche al fine di garantire le esigenze di sviluppo del servizio elettrico in base ai seguenti criteri:

- una rivalutazione delle infrastrutture;
- l'allineamento della remunerazione del capitale investito al livello riconosciuto in altri Stati europei;
- un valore del tasso di rendimento privo di rischio almeno in linea con quello dei titoli di Stato a lungo termine;
- una simmetrica ripartizione tra utenti e imprese delle maggiori efficienze realizzate nel primo periodo tariffario rispetto agli obiettivi che erano stati individuati con il meccanismo del price cap;
- un'applicazione del meccanismo del price cap alle sole componenti tariffarie destinate alla copertura dei costi operativi e degli ammortamenti.

Considerato che la definizione del nuovo quadro regolatorio avrebbe riguardato un periodo interessato da profondi mutamenti in termini di organizzazione delle attività e assetti proprietari delle imprese, l'Autorità ha ritenuto opportuno procedere a ulteriori approfondimenti prorogando al 31 gennaio 2004, con propria Delibera 164/03, il precedente periodo regolatorio la cui scadenza era prevista al 31 dicembre 2003. L'Autorità ha quindi diffuso due nuovi documenti di consultazione a valle dei quali ha adottato la Delibera 5/04 cui è allegato il Testo Integrato, che sostituisce quello precedente di cui alla Delibera 228/01.

Relativamente agli aspetti di maggiore interesse per l'attività di trasmissione si segnala, in estrema sintesi, che l'Autorità ha determinato i livelli tariffari in base al criterio dei costi riconosciuti per lo svolgimento delle attività caratteristiche, suddividendoli in:

- costi operativi;
- ammortamenti;
- remunerazione del capitale investito netto.

In particolare la remunerazione del capitale investito, con riferimento ai nuovi investimenti nello sviluppo delle reti di trasporto dell'energia elettrica, rappresenta un aspetto di grande interesse ai fini anche della determinazione del valore delle società collocate o da collocare sul mercato e per assicurare un efficiente e strategico sviluppo delle infrastrutture, incluse quelle di interconnessione con l'estero.

Si segnala a tale proposito che per la remunerazione degli interventi di sviluppo approvati dal Ministero delle Attività produttive e conclusi entro il 30 giugno dell'anno precedente l'aggiornamento dei livelli tariffari, l'Autorità ha previsto una ulteriore remunerazione del 2%.

Per quanto riguarda il margine di recupero di efficienza, definito dall'Autorità per il quadriennio 2004-2007 relativamente all'attività di trasmissione, il valore è stato ridotto del 2,5% rispetto a quello stabilito per il primo periodo regolatorio per tener conto degli investimenti destinati alla sicurezza e affidabilità della rete di trasporto.

In merito ai corrispettivi per la remunerazione delle attività di trasmissione (gestione/proprietà) sono previsti:

- un corrispettivo (CTR) multiorario a carico dei distributori dovuto:
 - al GRTN per i prelievi netti dalla rete di trasmissione nazionale e per le immissioni dei produttori in AT;
 - alle imprese distributrici per i prelievi netti dalla rete di quest'ultime (corrispettivo maggiorato per tener conto delle perdite);
 - ai produttori connessi per le immissioni in MT/BT (corrispettivo maggiorato per tener conto delle perdite);
- un corrispettivo semplice, a carico dei produttori, dovuto al GRTN per l'energia netta immessa in qualsiasi rete con obbligo di connessione di terzi.

Dal gettito generato dall'applicazione dei corrispettivi di trasmissione è detratto il costo di funzionamento del GRTN per la gestione della rete di trasmissione nazionale.

A seguito delle disposizioni della legge 290/03 tra i costi riconosciuti al GRTN sono inclusi, a partire dal 2004, gli oneri per il finanziamento del Piano di sicurezza per la riduzione del rischio di distacchi dell'energia elettrica che saranno pari a circa 12 milioni di Euro.

Delibera 7/04 "Disposizioni transitorie e urgenti in materia di garanzia della fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato"

La Delibera 7/04 apporta ulteriori modifiche alle delibere 27/03 e 67/03 intese a prorogare fino alla data di operatività del sistema delle offerte, le condizioni per l'erogazione del servizio di dispacciamento nonché il funzionamento del sistema transitorio delle offerte di vendita dell'energia (STOVE). Inoltre, a parziale eccezione di quanto stabilito dal Decreto ministeriale 19 dicembre 2003 in base al quale la società Acquirente unico assume, a decorrere dal 1° gennaio 2004, la funzione di garante della fornitura di energia per i clienti del mercato vincolato in luogo di Enel SpA, la delibera prevede che, limitatamente allo STOVE, l'Acquirente unico si avvalga di Enel SpA per tutto il mese di febbraio 2004.

Delibera 13/04 recante "Procedure di assegnazione per l'anno 2004 della capacità produttiva di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive 29 gennaio 2004"

Con tale provvedimento l'Autorità ha definito, in attuazione del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 29 gennaio 2004 (cfr. paragrafo 6.3.9), le procedure di allocazione della energia c.d. CIP 6.

In relazione alla capacità produttiva assegnabile sono state previste tre procedure separate per l'assegnazione:

- a) all'Acquirente unico di una quota pari al 20% delle bande di durata annuale;
- b) ai clienti del mercato libero di una quota pari all'80% delle bande di durata annuale;
- c) ai clienti del mercato libero di bande di durata trimestrale.

L'elemento di principale novità della Delibera è rappresentato dal meccanismo di assegnazione che non prevede più, come negli anni precedenti, un sistema di aste basato sui prezzi offerti dai richiedenti, ma prevede un sistema di assegnazione pro rata che dovrebbe assicurare una più ampia partecipazione ed evitare fenomeni di rialzo dei prezzi.

Delibera 21/04 recante "Adozione e prove operative di misure per la promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'offerta di energia elettrica" e Delibera 49/04 recante "Modifica della Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 24 febbraio 2004, n. 21"

Con la Delibera 24 febbraio 2004, n. 21 l'Autorità ha individuato alcune prime misure per promuovere la concorrenza nell'offerta di energia sul mercato e per garantire l'economicità degli approvvigionamenti, tutelando utenti e consumatori.

A tal fine il provvedimento disciplina:

- le modalità per il monitoraggio delle contrattazioni sul mercato a prevenzione di eventuali anomalie, svolto dall'Autorità;
- i meccanismi per il controllo del potere di mercato e per la fissazione dei prezzi da riconoscere agli operatori di mercato;
- le modalità di definizione dei criteri cui il GRTN si attiene per individuare specifici indici per misurare la capacità produttiva resa disponibile dagli operatori di mercato;

e individua alcuni parametri, quali:

- limiti di prezzo per il contenimento di eventuali picchi, il cui rispetto è condizione per l'ammissibilità delle offerte a vendere;
- apporto minimo degli operatori al mercato, graduato in relazione alla rispettiva capacità produttiva;
- prezzo di riferimento da utilizzare nei contratti per differenza.

Tra le misure adottate dall'Autorità per stimolare la concorrenza, infatti, la delibera prevede contratti differenziali annuali per l'acquisto di energia da destinare ai clienti vincolati che l'AU conclude con i produttori, individuati all'esito di procedure concorsuali al ribasso i cui prezzi base siano complessivamente favorevoli ai consumatori.

In base a tale tipologia di contratto se il prezzo di Borsa è maggiore di quanto stabilito in contratto, il fornitore verserà la differenza all'Acquirente unico e viceversa in caso di prezzo di Borsa più basso. In tal modo viene assicurata la copertura del rischio di prezzo assunto dall'Acquirente unico in qualità di garante della fornitura di energia ai clienti vincolati.

L'attività di prove, svolta sulla base della Delibera 21/04, ha consentito di testare il sistema di

negoziiazione e l'efficacia delle misure adottate mettendo nel contempo in luce la necessità di alcuni correttivi che sono stati previsti dall'Autorità con propria Delibera 49/04.

Delibera 47/04 recante "Verifica dello schema di regole per il dispacciamento di merito economico e approvazione delle medesime ai sensi dell'articolo 7 della Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 30 dicembre 2003, n. 168"

Con la Delibera 27 marzo 2004, n. 47 l'Autorità ha approvato lo schema di regole di dispacciamento proposto dal GRTN, ai sensi della Delibera 168/03, come integrato dallo schema di contratto per il servizio di dispacciamento dell'energia per punti di immissione, prevedendo nel contempo alcune modifiche da apportare a tali documenti la cui validità viene limitata alla fase di prima attuazione del dispacciamento di merito economico, comunque non oltre il 31 dicembre 2004.

Le modifiche raccomandate dall'Autorità sono contenute in uno specifico allegato suddiviso in tre Parti che implicano una revisione graduale delle regole.

Nella prima revisione, alla quale è condizionata l'approvazione delle Regole, il GRTN recepisce le osservazioni contenute nelle Parti I e III dell'allegato.

Nei tre mesi successivi all'entrata in operatività del dispacciamento di merito economico, il GRTN è tenuto a un'ulteriore revisione delle Regole per conformarle alle osservazioni contenute nella Parte II dell'allegato. Da ultimo, il GRTN è chiamato a predisporre un nuovo schema di regole, a valere dal 1° gennaio 2005, da sottoporre all'Autorità per l'approvazione entro il 30 settembre 2004, che sia coerente con la Delibera 168/03 e che recepisca tutte le predette osservazioni.

Delibera 48/04 recante "Avvio del dispacciamento di merito economico per l'anno 2004 e connesse disposizioni in materia di adeguatezza della capacità produttiva del sistema elettrico nazionale e di attuazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 30 gennaio 2004, n. 5"

In data 27 marzo 2004 l'Autorità ha adottato la Delibera 48/04 recante l'"Avvio del dispacciamento di merito economico per l'anno 2004 e connesse disposizioni in materia di adeguatezza della capacità produttiva del sistema elettrico nazionale e di attuazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 30 gennaio 2004, n. 5".

Il provvedimento disciplina le condizioni per l'erogazione del servizio di dispacciamento e per l'approvvigionamento delle relative risorse, nonché per l'erogazione del servizio di aggregazione delle misure di energia elettrica ai fini della liquidazione dei corrispettivi di dispacciamento per il periodo compreso tra il 1° aprile 2004, data di entrata in operatività del dispacciamento di merito economico, e il 31 dicembre 2004.

In relazione a tale aspetto, la Delibera 48/04 disciplina per il periodo transitorio fino al 31 dicembre 2004 il funzionamento del dispacciamento di merito economico in coerenza con quanto previsto dalla Delibera 168/03 ma senza la partecipazione attiva della domanda. Per tutta la durata di tale periodo, infatti, la domanda sul mercato elettrico è formulata dal Gestore della rete.

Il provvedimento, in attuazione di quanto previsto all'art. 5 del Decreto legislativo 379/03, reca inoltre le disposizioni aventi a oggetto la remunerazione spettante ai soggetti che rendono